Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 259

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 13 ottobre 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI – TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato – Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1956.

Scioglimento del Consiglio comunale di Celano (L'Aquila).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Celano — costituito, per legge, di 30 membri — è risultato composto, in base ai risultati delle elezioni del 27 maggio 1956, da due gruppi contrapposti di consiglieri, di pari consistenza numerica, le cui profonde divergenze hanno reso impossibile, nonostante gli interventi e la formale diffida del prefetto, l'elezione del sindaco e della Giunta municipale e, conseguentemente, il funzionamento stesso dell'Amministrazione neo-eletta.

In una prima adunanza consiliare, all'uopo indetta per il 16 giugno scorso, nessuno dei consiglieri conseguì — sia nelle due votazioni libere che in quella di ballottaggio — la maggioranza di voti prescritti dal terzo comma dell'art. 5 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203, per la nomina del sindaco, mentre nella seduta di seconda convocazione, fissata per il 23 giugno, non poteva essere effettuata alcuna votazione essendo venuto meno, per l'allontanamento di parte dei consiglieri, il *quorum* di intervenuti previsto dall'articolo unico della legge 22 marzo 1952, n. 173.

Dopo che un'ulteriore seduta, indetta per il 30 successivo, aveva avuto un uguale esito negativo, il prefetto di L'Aquila, allo scopo di porre il Consiglio comunale di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di precisi obblighi di legge, invitò formalmente il sindaco uscente a promuovere due successive convocazioni dell'organo consiliare per la rinnovazione della procedura per l'elezione del sindaco e della Giunta, con l'esplicita diffida, da notificare ai singoli consiglieri, che, qualora le relative adunanze fossero riuscite infruttuose, egli avrebbe promosso i provvedimenti di rigore previsti dall'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

Neppure tale estremo tentativo, però, sortiva gli effetti voluti in quanto entrambe le riunioni, fissate, dalla Giunta municipale uscente, per il 16 e 23 luglio, andarono deserte per mancanza del prescritto numero legale di presenti, talchè si rese impossibile procedere all'elezione del sindaco e, in

conseguenza – per il disposto dell'art. 4, secondo comma, del testo unico 5 aprile 1951, n. 203 — a quello della Giunta.

Il prefetto, pertanto, considerato che il predetto Consiglio ha persistito – nonostante formale diffida – nel violare un tassativo obbligo di legge e che la paralisi funzionale che lo travaglia costituisce grave pregiudizio per gli interessi dell'Ente, con rapporto n. 6072, in data 26 luglio 1956, ne ha proposto lo scioglimento a norma del citato art. 323.

Nel contempo, avendo chiesto il sindaco e la Giunta della cessata Amministrazione — rimasti in carica ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 8 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203 — di essere esonerati dal loro incarico, il prefetto stesso ha provveduto alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del civico Ente.

Attesa la manifesta carenza del Consiglio comunale di Celano di fronte ad un preciso ed essenziale adempimento prescritto dalla legge, si ravvisa la necessità — onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica che pregiudica gravemente gli interessi del Comune — di far luogo al provvedimento proposto.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 18 settembre 1956.

E' stato, pertanto, predisposto l'unito schema di decreto — che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Celano ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del vice prefetto ispettore dott. Gerardo Ranieri.

Roma, addì 1° ottobre 1956

Il Ministro: TAMBRONI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del prefetto, il Consiglio comunale di Celano (L'Aquila) non ha provveduto ad eleggere il sindaco e la Giunta municipale, omettendo così di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 18 settembre 1956;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, il testo unico 5 aprile 1951, n. 203, nonchè le leggi 22 marzo 1952, n. 173 e 23 marzo 1956, n. 136;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Celano (L'Aquila) è sciolto.

Art. 2.

Il vice prefetto ispettore dott. Gerardo Ranieri è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1956

GRONCHI

TAMBRONI

(4984)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 10 settembre 1956 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Iginio Kosher, Console onorario del Portogallo a Trieste.

(4954)

In data 10 settembre 1956 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor William Frederick Mant Davies, Console di Gran Bretagna a Napoli.

(4957)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di quindici Società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 1° agosto 1956, sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza che sia necessaria la nomina dei commissari liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da sistemare, le società cooperative qui appresso indicate:

1) Società cooperativa « Consumo di Poppi », con sede in Poppi, costituita a rogito notaio Vettori dott. Giulio, in data 2 gennaio 1945;

2) Società cooperativa « La Castellana », in Castelmadama, costituita con rogito notaio dott. Mario Franco, in data 18 giugno 1948;

3) Società cooperativa di lavoro « La Fratellanza », con sede in Annicco (Cremona) costituita a rogito notaio dott. Mario Grassi, in data 7 dicembre 1950,

4) Società cooperativa « Automobilistica S.C.A.T. », con sede in Beregnardo, costituita il 25 settembre 1952, a rogito notaio dott. Vittorio Corbellini;

5) Società cooperativa « Costruzioni case lavoratori », con sede in Mazzano (Brescia), costituita in data 7 settembre 1949 a rogito notaio dott. Tullio Zani;

6) Società cooperativa di consumo e produzione « Libertà e Lavoro », con sede in Cropalati, costituita in data 11 marzo 1945 a rogito notaio dott. Longo Vittorio;

7) Società cooperativa di lavoro « Consorzio delle cooperative lavori edili stradali della provincia di Cremona », con sede in Cremona, costituita in data 29 dicembre 1945 a rogito notaio dott. Amelio Ferragni, notaio in Cremona;

8) Società cooperativa « Pro Italia Nuova », del comune di Napoli, costituita in data 12 luglio 1949 a rogito notaio dott. Maddalena;

9) Società cooperativa edilizia « Italia », con sede in Fratte (Salerno), costituita in data 2 maggio 1950 a rogito notaio dott. Francesco Falvella;

10) Società cooperativa agricola « Madonna del Soccorso », con sede in Posada, costituita con atto in data 6 gennaio 1952 a rogito notaio dott. Tommaso Bua, notaio in Tempio;

11) Società cooperativa di produzione e lavoro scalpellini fra combattenti e reduci « Il Lavoro » in Sovicille (Rosia-Siena), costituita con atto a rogito notaio dott. Giovanni Ginanneschi, in data 17 maggio 1954;

12) Società cooperativa artigiana femminile « San Vincenzo », con sede in Bolotana (Nuoro) costituita con atto in data 4 gennaio 1952 del dott. Cesare Piras, notaio in Macomer.

13) Società cooperativa di lavoro e produzione « Sempre Avanti », con sede in Montemilone, costituita con atto in data 8 febbraio 1946 del dott. Antonio Via;

14) Società cooperativa « Angelo Rosati », con sede in Monterotondo (Roma), costituita in data 20 luglio 1946 per notaio dott. Giovanni Marini;

15) Società cooperativa Lavoro e consumo, con sede in Fiumalbo (Modena) costituita in data 30 settembre 1945 con atto a rogito notaio dott. Vittorio Casotti.

(4966)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 235

Corso dei cambi del 12 ottobre 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,83	624,82	624,80	624,90	624,83	624,83	624,81	624,86	624,86	624,82
$ Can.	641,15	641 —	640,50	641 —	640,70	641,20	641 —	641,125	641 —	641 —
Fr. Sv. lib.	145,80	145,80	145,80	145,80	145,75	145,80	145,805	145,80	145,79	145,80
Kr. D.	90,65	90,63	90,75	90,67	90,60	90,65	90,67	90,65	90,65	90,65
Kr. N.	87,65	87,65	87,68	87,685	87,65	87,65	87,68	87,65	87,65	87,65
Kr. Sv.	121,25	121,18	121,15	121,25	121,15	121,25	121,18	121,20	121,20	121,20
Fol.	164,85	164,81	164,95	164,90	164,87	164,85	164,86	164,85	164,85	164,85
Fr. B.	12,55	12,55	12,555	12,553	12,55	12,55	12,55	12,55	12,55	12,555
Fr. Fr.	178,38	178,36	178,36	178,42	178,35	178,40	178,42	178,41	178,41	178,35
Fr. Sv. acc.	143,28	143,26	143,25	143,31	143,30	143,25	143,30	143,28	143,28	143,25
Lst.	1752,25	1752,625	1752,75	1752,625	1752,75	1752,25	1752,75	1752 —	1752 —	1752,25
Dm. occ.	149,77	149,73	149,80	149,79	149,75	149,75	149,78	149,77	149,77	149,75

Media dei titoli del 12 ottobre 1956

Rendita 3,50 % 1906	60,175
Id. 3,50 % 1902	59,35
Id. 5 % 1935	84,25
Redimibile 3,50 % 1934	79,60
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	72,625
Id. 5 % (Ricostruzione)	86 —
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	81,90
Id. 5 % 1936	95,65
Id. 5 % (Città di Trieste)	81,35
Id. 5 % (Beni Esteri)	83,70
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	95,90
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	94,80
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	93,90
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,375
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,25
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,25
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,25

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 12 ottobre 1956

1 Dollaro USA	624,855
1 Dollaro canadese	641 —
1 Franco svizzero lib.	145,802
1 Corona danese	90,67
1 Corona norvegese	87,682
1 Corona svedese	121,195
1 Fiorino olandese	164,88
1 Franco belga	12,551
100 Franchi francesi	178,42
1 Franco svizzero acc.	143,305
1 Lira sterlina	1752,687
1 Marco germanico	149,785

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria	Lit. 24,035	per uno scellino
Egitto	» 1794,55	per una lira egiziana

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

N. 9932-Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 18 settembre 1935, n. 1911-R-Gab. con cui al sig. Kostner Leopoldo, nato a Castelrotto il 13 agosto 1894, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Costa;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 1° maggio 1956 dal sig. Costa Giuseppe, figlio maggiorenne del predetto, in atto residente a Ortisei;

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 6223-Gab. del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 18 settembre 1935, numero 1911-R-Gab. è revocato a decorrere dalla data del presente decreto limitatamente alle persone sottoindicate.

Per effetto di tale revoca il cognome del sig. Costa Giuseppe, nato a Castelrotto il 15 dicembre 1927, e della di lui moglie Stuffer Sofia, nata a Santa Cristina il 30 novembre 1926, viene ripristinato nella forma tedesca di Kostner.

Il sindaco del comune di Ortisei provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 2 ottobre 1956

Il Vice Commissario del Governo
MARCHIONE

(4936)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI TERAMO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Teramo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il proprio decreto n. 36771 in data 31 dicembre 1954, con il quale venne indetto il concorso per titoli ed esami a quattro posti di medico condotto, vacanti in questa Provincia e precisamente ai posti di medico condotto dei comuni di Atri (1ª zona), Crognaleto (1ª zona), Fano Adriano (condotta unica) e Valle Castellana (1ª zona);

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visti gli atti relativi ai lavori della suddetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei partecipanti al concorso di cui in narrativa, risultati idonei:

1. Teofili dott. Vittorino . . . . punti 50,536 su 100
2. Fabii dott. Adolfo . . . . . » 49,915 »
3. Francesconi dott. Antonino . . » 46,131 »
4. De Laurentiis dott. Lino . . . » 42,266 »
5. Tancredi dott. Nino . . . . . » 40,102 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Teramo, addì 2 ottobre 1956

Il prefetto: DI PANCRAZIO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il proprio decreto in data odierna, n. 33154, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami a quattro posti di medico condotto vacanti in questa Provincia e precisamente ai posti di medico condotto nei comuni di Atri (1ª zona), Crognaleto (1ª zona), Fano Adriano (condotta unica) e Valle Castellana (1ª zona);

Viste le domande presentate, con le quali vengono indicate le sedi, in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati, compresi nella graduatoria del concorso anzidetto, sono dichiarati vincitori del posto a fianco di ciascuno indicato:

Teofili dott. Vittorino: Atri (1ª condotta);

Fabii dott. Adolfo: Crognaleto (1ª zona);

Francesconi dott. Antonino: Fano Adriano (condotta unica);

De Laurentiis dott. Lino: Valle Castellana (1ª zona).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Teramo, addì 2 ottobre 1956

Il prefetto: DI PANCRAZIO

(4979)

PREFETTURA DI IMPERIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Imperia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visti i precedenti decreti di pari numero in data 10 agosto 1956, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso a posti vacanti di medico condotto nella provincia di Imperia, bandito il 28 luglio 1955, e sono stati dichiarati i vincitori delle singole condotte messe a concorso;

Considerato che il dott. Giovanni Battista Ramoino, vincitore della condotta consorziale di Montalto Ligure-Carpasio, ha rinunciato alla condotta medesima;

Viste le preferenze espresse dai candidati che seguono nella graduatoria;

Vista la dichiarazione di accettazione della predetta condotta da pare del dott. Francesco Ciocca;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 marzo 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La condotta consorziale medica di Montalto Ligure-Carpasio è assegnata al dott. Francesco Ciocca.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del Comune interessato, Capo Consorzio.

Imperia, addì 22 settembre 1956

Il prefetto: CAMERA

(4965)

PREFETTURA DI LIVORNO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Livorno.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il proprio decreto n. 13340 Div. 3ª san. del 6 aprile 1956, con il quale è stata fatta la dichiarazione delle vincitrici delle condotte ostetriche vacanti in provincia di Livorno al 30 novembre 1954 poste a concorso con decreto prefettizio n. 17421 Div. 3ª san. del 5 aprile 1955;

Vista la rinuncia dell'ostetrica Marconi Ersilia alla condotta ostetrica di Bibbona;

Considerata la necessità di dichiarare vincitrice in sostituzione della predetta ostetrica per la condotta sopra indicata la concorrente idonea, in relazione all'ordine delle preferenze indicate dalla stessa;

Visto l'art. 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 24 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del proprio decreto n. 13340 Div. 3ª san. del 6 aprile 1956, l'ostetrica Muratti Margherita è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Bibbona.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali e affisso, per otto giorni interi e consecutivi, all'albo di questa Prefettura e del comune di Bibbona.

Livorno, addì 5 ottobre 1956

Il prefetto: MARFISA

(4980)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.